

Da Roma in arrivo 37 milioni per medie e piccole imprese

I fondi destinati alle realtà siciliane: non venivano erogati dal 2012

Luigi Ansaloni

PALERMO

Trecento milioni che erano lì e nessuno lo sapeva. E se anche ne era a conoscenza, semplicemente non aveva idea come spenderli. Ostacolo che è stato superato, visto che ieri è stato approvato nell'ultimo Consiglio dei ministri lo schema di decreto che porterà nelle casse delle piccole medie imprese siciliane 37 milioni l'anno.

L'iter di trasferimento delle funzioni e delle connesse risorse relative agli incentivi in materia di piccole e medie imprese per le regioni a statuto speciale è stato sbloccato grazie all'impulso del parlamentare nazionale Adriano Varrica. Negli ultimi 8 anni le imprese siciliane hanno perso oltre 300 milioni di euro semplicemente perché non era stato completato l'iter di trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione e queste somme che a scadenza venivano ridestate al bilancio dello Stato. Fino al 2011 queste risorse venivano erogate tramite una convenzione con Artigiancassa, mentre dal 2012 nessuno le ha più erogate.

«Da quasi un decennio - spiega Adriano Varrica - le piccole e medie imprese siciliane vengono private di 37 milioni di euro annui di incentivi a



Fondi statali. Per le imprese siciliane ora saranno disponibili 37 milioni

Finanziamenti statali
Fino al 2011 le risorse venivano distribuite tramite la convenzione con Artigiancassa

causa dell'inerzia della Regione e dello Stato che non sono riusciti a definire un decreto per il trasferimento delle competenze amministrative e delle relative risorse finanziarie. Nella scorsa legge di bilancio ho fatto prendere al governo l'impegno di definire entro il 2020 questo iter bloccato da troppi

anni e ho seguito i passaggi ministero dopo ministero, pretendendo la massima celerità nonostante tutti gli uffici fossero impegnati nell'emergenza Covid. Ringrazio il sottosegretario Villarosa e la presidenza del Consiglio per aver supportato questo percorso - afferma Varrica - ben consapevoli di

come queste risorse siano preziose per il nostro tessuto imprenditoriale. Adesso vi sarà il passaggio formale con l'emanazione del decreto legislativo conseguente alla deliberazione del Consiglio dei ministri e dopo di ciò la palla passerà alla Regione. Si tratta di un passaggio cruciale, ma riterrò di aver fatto il mio dovere solo nel momento in cui questi 37 milioni di euro cominceranno a giungere nei conti correnti delle imprese siciliane».

A fine dicembre 2019, con un ordine del giorno presentato alla Camera dei deputati, era stato ottenuto l'impegno del Governo di definire l'iter con la Regione Siciliana per il transito delle competenze e dei fondi, analogamente a quanto già fatto per tutte le altre regioni a statuto speciale. Negli stessi giorni, attraverso una interpellanza, è stato chiesto al ministro per gli Affari regionali e le Autonomie quali fossero le tempistiche per l'adozione dell'apposito provvedimento per completare il trasferimento. Da febbraio 2020 ci sono state continue interlocuzioni col Ministero dell'economia e delle finanze sia per evitare che le risorse per il 2020 destinate alla Sicilia venissero riassegnate al bilancio dello Stato sia per ottenere tutti i pareri necessari (giunti nel settembre 2020). (LANS)